



Ritaglio Stampa

Testata: Lamiainanza
Città: Milano
Data: 08 Gennaio 2008
Soggetto: **Acepi**



Acepi

di Comunicati Stampa

Nasce l'Associazione Europea dei prodotti derivati e dei certificati

Le Associazioni Nazionali di Italia, Germania, Austria e Svizzera si uniscono per rappresentare gli interessi del settore in Europa

L'italiana Acepi (Associazione Italiana Certificati e Prodotti di Investimento), insieme alle associazioni nazionali dei prodotti derivati di Germania, Austria e Svizzera hanno dato il via a un'associazione ad ombrello, al fine di rappresentare gli interessi del settore a livello europeo.

Il mercato dei derivati e dei certificati di investimento ha avuto una forte crescita negli ultimi anni in tutta Europa. In particolare Italia, Germania, Austria e Svizzera rappresentano i mercati più sviluppati. Una delle ragioni è che in questi Paesi le associazioni nazionali hanno creato importanti strutture e hanno garantito la trasparenza nel mercato. L'Associazione Europea a ombrello nasce, quindi, con lo scopo di creare parametri uniformi per tutta l'Europa e coordinare le future iniziative volte a garantire la trasparenza di mercato a livello europeo. I membri fondatori sono: per l'Italia - l'Associazione Italiana Certificati e Prodotti di Investimento (ACEPI), per la Germania - Deutscher Derivate Verband, per la Svizzera - Schweizer Verband für Strukturierte Produkte e per l'Austria - il Zertifikate Forum Austria.

Il mercato dei certificati si sta sviluppando sempre più anche in altri Paesi europei. Il crescente grado di accettazione di questi prodotti di investimento è dato dal fatto che, grazie ai certificati, il capitale investito può essere protetto totalmente o parzialmente traendo profitto, allo stesso tempo, dagli sviluppi del mercato dei capitali. Pertanto, i Paesi promotori si aspettano la partecipazione a breve di altre associazioni nazionali.

Affinché i mercati nazionali possano crescere e svilupparsi insieme per creare un mercato dei derivati unitario, si ritiene necessario garantire condizioni eque, trasparenti e interessanti in tutta Europa. Allo stesso tempo, l'armonizzazione europea dovrebbe svilupparsi grazie ad un'auto-regolamentazione, ove possibile. Le iniziative per uniformare la classificazione del prodotto e la valutazione del rischio saranno in primo piano e gli sforzi per garantire una maggiore trasparenza e una migliore comprensione dei prodotti, inoltre, saranno intensificati al fine di promuovere la fiducia dell'investitore anche a livello europeo.